



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME di STATO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^] OD.

**ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
Indirizzo ODONTOTECNICO**

Codice Ateco

C 32.50.20

Anno Scolastico 2025-2026



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Sommario

1. PERCORSO DI STUDI.....	3
1a. ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	3
1b. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)	4
1c. PROFILO PROFESSIONALE.....	4
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	7
2c. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	7
2d. CONTINUITÀ DIDATTICA.....	7
2e. SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE.....	8
2f. ANALISI GLOBALE DELLA CLASSE PER DISCIPLINE (OMISSIS)	9
1. Disciplina: ITALIANO	9
2. Disciplina: STORIA.....	10
3. Disciplina: LINGUA INGLESE	11
4. Disciplina: MATEMATICA.....	12
5. Disciplina: GNATOLOGIA.....	13
6. Disciplina: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO	14
7. Disciplina: ESERCITAZIONI PRATICHE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA.....	15
8. Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA.....	16
9. Disciplina: SCIENZE MOTORIE.....	17
10. Disciplina: IRC	18
3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVO – DIDATTICA.....	19
3a. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE.....	19
3b. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA	19
4. ATTIVITÀ DIDATTICA.....	20
4a. METODOLOGIA.....	20
4b. STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI.....	21
4c. INTERVENTI DI RECUPERO	21
4d. TEMPI.....	22
4e. ORE DI LEZIONE SVOLTE PER SINGOLA DISCIPLINA al 15 maggio 2026.....	22
4f. VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI	23
4g. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: PROVE ANNUE.....	24
4h. CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	24
4i. GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE	27
4l. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	29
5. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE.....	30
5a. ATTIVITÀ DI P.C.T.O.	30
5b. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PCTO	31
5c. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI.....	31
5d. RELAZIONE PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.....	31
5e. ORIENTAMENTO FORMATIVO	35



Ministero dell'Istruzione e del Merito

5f. ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA	37
5g. IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA	37
6. <i>SIMULAZIONI PROVE D'ESAME</i>	39
7. <i>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO</i>	39
8. <i>PROGRAMMI</i>	40
- Disciplina: Scienze dei Materiali Dentali	40
- Disciplina: ITALIANO	42
- Disciplina: STORIA.....	47
- Disciplina: LINGUA INGLESE.....	48
- Disciplina: Matematica.....	49
- Disciplina: GNATOLOGIA	51
- Disciplina: ESERCITAZIONI PRATICHE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA.....	54
- Disciplina: SCIENZE MOTORIE	63
- Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA	66
- Disciplina: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	68
- Attività di EDUCAZIONE CIVICA.....	70
9. <i>TRACCE e GRIGLIE SIMULAZIONI</i>	71
- Prima simulazione prima prova	71
- Seconda simulazione prima prova.....	77
- Griglia di valutazione prima prova	83
- Simulazioni seconda prova.....	86
- Griglia di valutazione seconda prova.....	88
10. <i>FIRME DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5OD A.S. 2025/2026</i>	89

1. PERCORSO DI STUDI

1a. ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Con la riforma del Ministro Gelmini (legge 6 agosto 2008, n. 133 e legge 30 ottobre 2008 n. 169) entrata in vigore il primo settembre 2010, la formazione scolastica dell'odontotecnico prevede l'iscrizione a un Istituto Professionale - Settore servizi - Indirizzo servizi socio-sanitari – Articolazione: "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico". Il percorso scolastico si articola in due bienni e un quinto anno finale, che termina con l'Esame di Stato, che consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai corsi universitari di laurea breve, a scuole para-universitarie e ai corsi superiori di specializzazione. Il superamento del successivo Esame di Abilitazione permette poi al diplomato di esercitare l'arte sanitaria ausiliaria di odontotecnico.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

1b. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

L'Istituto, nel corso degli anni, ha mantenuto e ampliato i legami col territorio stipulando reti con altre scuole, accordi con aziende, associazioni di categoria ed enti.

Le attività di P.C.T.O. hanno le seguenti finalità: costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro; creare modalità didattiche innovative attraverso esperienze maturate in specifiche realtà di lavoro; rendere più percepibile il lavoro ai giovani e proporre una "cultura del lavoro"; favorire l'acquisizione di capacità di auto-orientamento.

Tutti gli alunni partecipano alle attività di P.C.T.O. in orario curricolare, nei periodi fissati dalla programmazione collegiale. Per un numero ristretto di casi la formazione viene realizzata, per un periodo limitato a qualche settimana, anche nella pausa estiva. Il percorso formativo, sviluppato nelle classi terza, quarta e quinta, è realizzato integrando l'attività formale d'aula con l'apprendimento pratico in contesto professionale. Quest'ultima, svolta presso aziende ed imprese presenti sul territorio con la supervisione di Tutor scolastici e Aziendali, consente agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro ed acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità e quindi spendibili sul mondo del lavoro.

Tra le attività d'aula previste rientra l'erogazione del Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008. La formazione (Formazione base e Formazione specifica) viene erogata nelle classi 2^a e 3^a, e comunque prima dell'avvio dei tirocini formativi in azienda. In accordo con la normativa vigente, sulla base di accordi territoriali con gli enti competenti e reti di scuole, la formazione viene erogata da docenti interni con competenze specifiche o tramite la piattaforma on line "Safety Learning" (in modalità blended, con la supervisione di un docente e test finale). Alla fine delle attività, la Scuola rilascia la certificazione, come previsto dalla normativa.

Ogni anno scolastico, la valutazione delle competenze (comportamentali e professionali) acquisite durante il percorso costituisce oggetto di valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale.

L'Istituto garantisce la conseguente certificazione delle competenze, preventivamente stabilite con ciascuna azienda.

1c. PROFILO PROFESSIONALE

- PROFILO DI USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su

modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

È in grado di:

- Dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti comuni a tutti i percorsi oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico e applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale di biomeccanica di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico
- Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi fissa e mobile ed utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi
- Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica
- Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
- Identificazione delle caratteristiche specifiche per la progettazione del dispositivo ortodontico su misura,
- Esecuzione dell'esame del calco delle impronte rilevate da un medico o da un odontoiatra
- fabbricazione delle protesi odontoiatriche (fisse, mobili, o combinate)
- Svolgimento della ceramizzazione delle strutture in metallo
- Elaborazione della dichiarazione di conformità alla direttiva vigente per ciascun dispositivo ortodontico,
- Realizzazione di modelli per le protesi ortodontiche

I percorsi si personalizzano e differenziano attraverso i Pcto.

Ateco07 di riferimento

C 32.50.20

Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)

Fabbricazione di denti artificiali, ponti eccetera, realizzati in laboratori specializzati

CP2011 principale

3.2.1.6.2 Le professioni comprese in questa unità costruiscono, verificano e ottimizzano dispositivi

odontoiatrici su misura seguendo le specifiche progettuali rilasciate dall'odontoiatra. L'esercizio della professione **di Odontotecnico è regolamentato dalle leggi dello Stato.**

- QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE AREA GENERALE	Classe III	Classe IV	Classe V	Valutazione
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	S.O.
Storia	2	2	2	O.
Matematica	3	3	3	O.
Lingua inglese	2	2	2	O.
Ed. Civica	-	33 annuali	33 annuali	O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P.
RC o attività alternative (*)	1	1	1	O.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

(* solo per coloro che se ne avvalgono)

DISCIPLINE AREA D'INDIRIZZO	Classe III	Classe IV	Classe V	Valutazione
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria	//	//	2	O
Gnatologia	//	2°	3^^	O
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	4**	4**	5***	S.O.
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	8	8	8	O.P.
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	4**	4**	//	G.P.
Anatomia, Fisiologia, Igiene	2°	//	//	O.

(*) 2 (due) ore in compresenza con l'I.T.P. di indirizzo (**) 4 (quattro) ore in compresenza con l'I.T.P. di indirizzo (***) 5 (cinque) ore in compresenza con l'ITP di indirizzo

° 1(una) ora in compresenza con l'ITP di indirizzo

^^ 3(tre) ore in compresenza con l'ITP di indirizzo



Ministero dell'Istruzione e del Merito

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVO – DIDATTICA

3a. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Tutti gli insegnanti hanno perseguito, in pieno accordo e in coerenza con le linee guida del PTOF, gli obiettivi fondamentali di crescita culturale e professionale, non disgiunti da una attenta cura degli aspetti educativi e formativi. In quest'ottica è stata privilegiata, in caso di necessità, la qualità dell'intervento didattico, anche a scapito della quantità, cercando in ogni modo di favorire la crescita personale degli allievi come studenti, ma soprattutto come cittadini attivi e responsabili.

Le finalità dell'azione educativa sono quindi che i nostri studenti:

- sviluppino tutte le loro potenzialità
- siano protagonisti attivi e intraprendenti nel loro processo di apprendimento
- diventino capaci di lavorare in gruppo
- si sentano responsabili degli impegni assunti
- conquistino un metodo di lavoro
- sviluppino una capacità di giudizio quanto più autonoma, così da permettere loro di porsi con un atteggiamento consapevole nei confronti di sé stessi e degli altri e di saper affrontare criticamente e razionalmente la realtà, muovendo dalla padronanza degli strumenti necessari
- guardino al cambiamento con fiducia, aprendosi al possibile, alla soluzione, al superamento degli ostacoli attraverso l'impegno, il dialogo e la partecipazione.

3b. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità
2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
3. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014
5. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
6. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

4. ATTIVITÀ DIDATTICA

4a. METODOLOGIA

Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie concordate in seno al Consiglio di classe, ogni insegnante ha adottato le modalità di lavoro che ha ritenuto più idonee al conseguimento degli obiettivi specifici della propria disciplina di insegnamento.

I docenti hanno utilizzato sia la lezione frontale sia quella interattiva, cercando di stimolare l'interesse per la ricerca e la responsabile partecipazione degli allievi al dialogo educativo e al lavoro di gruppo e di sviluppare capacità di risoluzione di problemi con idonea autonomia di gestione delle informazioni (problem solving). I metodi sono stati molteplici e la scelta di uno o più di essi è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno, che è stato posto al "centro" del processo educativo per renderlo protagonista e artefice della propria formazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

	It al ia n o	S t o r i a	Ing les e	Ma tem atic a	D i r i t t o	Scien ze dei Mat eria li Den tali	Gnatolo gia	Laboratori o	Sci enz e Mo tori e	IRC	Ed .Ci vic a
LEZIONE FRONTALE	X	X	X	X	X	X	x	X	X	X	X
DISCUSSIONE/ BRAINSTORMING	X	X	X	X	X		x	X	X	X	X
RISOLUZIONE DI PROBLEMI ED ESERCIZI				X			x	X			
RICERCHE/ RELAZIONI					X						
LAVORI DI GRUPPO						X			X		X
PROVE INDIVIDUALI	X	X	X	X	X	X	x	X	X		X



Ministero dell'Istruzione e del Merito

4b. STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI

Si è fatto un uso ampio e ragionato dei libri di testo, indispensabile base di lavoro per gli alunni sia nell'attività di studio in classe sia in quella individuale svolta a casa. Ai testi adottati si sono affiancati volumi più specifici atti ad integrare, confrontare ed approfondire i contenuti trattati, fotocopie ecc.

	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Diritto	Scienze e dei Materiali Dentali	Gnatologia	Lab.	Scienze Motorie	IRC	Ed. Civica
LIBRI DI TESTO	X	X	X		X	X	x	X			
APPUNTI PERSONALI	X	X	X	x	X	X	x				X
FOTOCOPIE			X	X							X
ATTREZZI DA PALESTRA									X		
COMPUTER											
LIM	X	X	X		X		x			X	
ATTREZZATURA DI LABORATORIO								X			
AUDIO/VIDEO	X	X	X				x	X		X	X
AULA	X	X	X	x	X	X	x	X		X	X
PALESTRA									X		
LABORATORIO ODONTOTECNICO								X			

4c. INTERVENTI DI RECUPERO

I docenti sono intervenuti con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento, coinvolgendo opportunamente l'intera classe o svolgendo un lavoro differenziato per gruppi o singoli. Ciò ha consentito di auto-valutare l'efficacia dell'azione didattica e di operare opportune variazioni nella programmazione. Gli interventi di recupero sono



Ministero dell'Istruzione e del Merito

stati svolti in itinere.

4d. TEMPI

Il monte ore settimanale delle lezioni è pari a 32h. Le attività didattiche sono distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), dalle 8.00 alle 14.00 e un rientro pomeridiano di due ore dalle 14.15 alle 16.15. Tra le attività del mattino ed il rientro pomeridiano è prevista una interruzione di 15 minuti. Dal punto di vista didattico tutti i docenti hanno convenuto di adeguare i tempi di insegnamento ai ritmi di apprendimento della classe.

4e. ORE DI LEZIONE SVOLTE PER SINGOLA DISCIPLINA al 15 maggio 2026

Materia	ORE settimanali	ORE Annue previste	ORE SVOLTE
Italiano	4	132	101
Storia	2	66	54
Inglese	2	66	54
Matematica	3	99	81
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria	2	66	38
Scienze dei Materiali dentali e laboratorio	5	165	145
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico	8	231	183
Gnatologia	3	99	74
Scienze Motorie	2	66	50
Ed. Civica		Min 33	33
IRC	1	33	28



Ministero dell'Istruzione e del Merito

4f. VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI

I docenti delle singole discipline, per valutare l'apprendimento delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità che concorrono al raggiungimento di ciascuna competenza, hanno scelto di volta in volta tipologie di prove di verifica idonee a rilevare ciò che interessava osservare in relazione alle caratteristiche della competenza che si intendeva accertare.

	Italia no	Stor ia	Ingle se	Mate matic a	Diritt o	Gnatologia	Laboratorio	Scienz e Motor ie	IRC	Ed. Civica
INTERVENTO						x			X	
INTERROGAZIONE	X	X	X	X	X	x	X			X
COMPONIMENTO	X					x				
QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA			X		X		X			
QUESTIONARIO A RISPOSTA MULTIPLA					X		X			
ANALISI DEL TESTO	X									
LETTURA GRAFICI E TABELLE				X						
RELAZIONI							X	X		
LAVORI / ATTIVITÀ' DI GRUPPO										X
TEST MOTORI/ PERCORSI								X		
ATTIVITÀ PRATICA							X	X		
COMPRENSIONE DEL TESTO	X		X						X	



Ministero dell'Istruzione e del Merito

4g. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: PROVE ANNUE

	INTERROGAZIONI ORALI	ELABORATI SCRITTI	PROVE STRUTTURATE O SEMISTRUTTURATE	PROVE PRATICHE
Italiano	5	4		
Storia	4	4		
Inglese	6	4		
Matematica	2	4		
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	2		2	
Scienze dei Materiali dentali e laboratorio				
Esercitazioni di laboratorio odontotecnico			1	5
Gnatologia	4	2		
Scienze Motorie				4
IRC	2			

4h. CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DEFINIZIONE DEI PROFILI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO

- VOTO DIECI

- a) Comportamento corretto, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, delle regole dell'Istituto.
- b) Partecipazione attenta alle lezioni nei vari ambiti disciplinari, impegno e serietà.
- c) Studio regolare, consegne puntuali.
- d) Frequenza regolare.

In aggiunta si segnala almeno una delle seguenti voci.

- e) Spirito costruttivo e collaborativo, capace di contribuire attivamente (con modalità diverse in relazione alla personalità dello studente) all'azione didattica ed educativa nei vari ambiti disciplinari.
- f) Atteggiamento encomiabile per impegno, costanza, serietà, responsabilità nel lavoro didattico in



Ministero dell'Istruzione e del Merito

tutti gli ambiti disciplinari.

- **VOTO NOVE**

Profilo in cui si riscontrano le voci del dieci dalla lettera a) alla lettera d).

- **VOTO OTTO**

Pur con un comportamento nel complesso rispettoso degli insegnanti, dei compagni, delle regole dell'Istituto, più di un docente riscontra almeno una tra le seguenti voci:

- g) Scarso autocontrollo che comporti richiami verbali e/o noncuranza delle indicazioni date dal docente (ad esempio: mancanza del materiale occorrente per la lezione, uscita non autorizzata dall'aula durante il cambio di ora), ripetute e visibili distrazioni.
- h) Disattenzioni in classe e/o lavoro domestico non sempre regolare, eventuale mancata puntualità nelle consegne.
- i) Frequenza irregolare, non giustificata da seri e documentati impedimenti: ritardi e/o assenze collocate (in numero statisticamente rilevante) in corrispondenza a prove di verifica scritta e/o orale in più materie, pur accompagnate da richiesta di giustificazione dei genitori.

- **VOTO SETTE**

Si riscontrano due o tre tra le seguenti voci; oppure solo la voce j, in presenza di note disciplinari che

- j) riferiscano episodi ritenuti dal Consiglio di classe di particolare rilevanza.

Scarso autocontrollo che comporti frequenti richiami verbali e/o scorrettezze nel comportamento, eventualmente sancite da note disciplinari, compreso l'uso non autorizzato del cellulare (o di altro dispositivo multimediale) durante le ore di lezione.

- k) Scarso impegno in classe in più ambiti disciplinari con frequenti episodi di palese disinteresse, disattenzione e/o disturbo.
- l) Lavoro domestico decisamente irregolare e inadeguato in diverse discipline.
- m) Frequenza assai irregolare, non giustificata da seri e documentati impedimenti: numerosi ritardi e/o assenze collocate (in numero statisticamente rilevante) in corrispondenza a prove di verifica scritta e/o orale in più materie, pur accompagnate da richiesta di giustificazione dei genitori, e tali da rendere difficoltosa una regolare valutazione

- **VOTO SEI**

Si riscontra almeno una tra le seguenti voci:

- n) Particolare rilevanza e numerosità degli atteggiamenti descritti nel punto precedente (presenza di tutte le voci indicate per il voto sette).
- o) Numerose note comportamentali (tre o più), attribuite da docenti diversi per motivi che il Consiglio di classe reputa rilevanti.
- p) Gravità dei casi di mancato rispetto delle regole dell'istituto, sanzionati con note sul registro di classe. Può trattarsi anche di un unico, ma rilevante episodio, tale da inficiare la correttezza del rapporto didattico ed educativo. Esempi: connessioni ad internet non autorizzate durante le ore di lezione; utilizzo del telefono cellulare (o altro dispositivo atto a comunicare con l'esterno o a realizzare connessioni alla rete internet) durante una prova di verifica.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UTILIZZO DELLA GRIGLIA

Si attribuiranno i voti dieci o nove nel caso in cui il Consiglio di classe riterrà all'unanimità o a maggioranza che il profilo dello Studente sia descritto dalle voci corrispondenti riportate nella precedente tabella. Non sarà necessaria ulteriore verbalizzazione, salvo citare, per il voto dieci, la voce corrispondente (e., f. o entrambe).

Si attribuiranno i voti otto, sette o sei, in accordo con i corrispondenti descrittori della griglia. Basterà citare nel verbale della seduta consiliare le voci corrispondenti della griglia, da g. a p.

, puntualizzando la specifica motivazione solo quando necessario.

Eventuali eccezioni all'utilizzo della griglia, dovute a situazioni molto particolari, necessiteranno di specifica verbalizzazione. Si considererà di norma elemento aggravante il persistere dell'atteggiamento negativo dello Studente, nonostante i ripetuti richiami; si considererà viceversa elemento positivo di giudizio il significativo miglioramento dell'atteggiamento dello Studente a seguito dei richiami dei Docenti.

4i. GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

	Descrittori di Livello				
<i>Indicatore</i>	Inadeguato 1-3	Scarso 4-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
1. Presenza e partecipazione alla DDI	Non rispetta l'impegno della frequenza e della puntualità.	Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	Frequenza e puntualità adeguate.	Frequenza e puntualità assidue.	Frequenza e puntualità esemplari.
2. Interesse e interazione con i docenti e con i compagni	Non collabora, non gestisce il confronto e non rispetta i diversi punti di vista e i ruoli.	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.
3. Costanza e puntualità nello svolgimento delle attività	Non svolge i compiti assegnati e non rispetta le scadenze.	Svolge i compiti assegnati in modo incostante e dimostra difficoltà a rispettare le scadenze.	Svolge adeguatamente i compiti assegnati, nel rispetto delle scadenze.	Comportamento responsabile nello svolgimento dei compiti assegnati e nel rispetto delle scadenze.	Comportamento pienamente maturo e responsabile nello svolgimento dei compiti assegnati e nel rispetto delle scadenze.

4. Pertinenza, completezza e originalità nell'affrontare / risolvere i compiti	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio disordinato e scorretto.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto commettendo errori non gravi, Comunica in modo non sempre coerente e appropriato.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice e complessivamente appropriato.	Sviluppa le consegne anche complesse in modo accettabile. Comunica in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il lessico disciplinare in maniera corretta.	Sviluppa le consegne anche complesse in modo eccellente. Comunica in maniera chiara ed appropriata, utilizzando il lessico disciplinare in maniera corretta.
5. Metodo di studio e organizzazione del lavoro	Non assolve agli impegni scolastici o lo fa in modo disorganizzato e totalmente inadeguato.	Assolve in modo approssimativo e disorganizzato agli impegni scolastici.	Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	Assolve in modo regolare ed efficace agli impegni scolastici.	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici.
6. Acquisizione di conoscenze, abilità e competenze	Dimostra un livello di conoscenze gravemente inadeguato.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.	Dimostra conoscenze superficiali, con la capacità di individuare le relazioni fondamentali dei contenuti appresi e di applicare le conoscenze se guidato.	Dimostra conoscenze complete e approfondite e la capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali, stabilendo anche collegamenti complessi e multidisciplinari.	Dimostra conoscenze complete e approfondite e la capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali, stabilendo collegamenti complessi e multidisciplinari, di valutare le conoscenze ed applicarle in modo autonomo e critico.

* A formare i punteggi assegnati agli indicatori n. 2-3-4-5-6 concorrono eventuali valutazioni effettuate durante i periodi di didattica in presenza.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

4I. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale utilizzando la tabella di cui all'Allegato A del D. Lgs. 62 del 2017 che fissa la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Collegio dei docenti ha stabilito che, per l'attribuzione del punteggio del credito nell'ambito delle bande di oscillazione corrispondenti alle medie dei voti indicate nella suddetta tabella, il Consiglio di classe dovrà tenere in considerazione:

- l'assiduità alle lezioni (frequenza);
- la partecipazione al dialogo educativo (impegno);
- la partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola, tenendo conto di eventuali elementi conoscitivi preventivamente forniti da docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa; la partecipazione a 1 open day o a 1 presentazione dell'istituto presso le scuole medie;
- le eventuali esperienze acquisite al di fuori della scuola legate alla formazione della persona ed alla crescita umana (ad es. attività continuative di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, attività sportive organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, certificazioni linguistiche rilasciate da Enti riconosciuti con l'indicazione del livello di competenza, partecipazione a stages organizzati dall'università ecc.), documentate e non occasionali;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

e. la partecipazione ad almeno 2 conferenze o spettacoli segnalati dalla scuola (iniziative che verranno relazionate alla classe); la partecipazione a 2 open day o campus di orientamento universitari effettuati in orario extracurricolare con attestazione di partecipazione.

Per quanto riguarda **l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della fascia** verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:

✓ MEDIA minore o uguale a ..,50: punteggio superiore della fascia solo in presenza di tre delle voci sopra riportate;

✓ MEDIA maggiore di .., 50: punteggio superiore della fascia con due delle voci sopra riportate.

Al fine di valorizzare le eccellenze potrà essere raggiunto il punteggio superiore della fascia corrispondente con una media maggiore di 8/10 con la presenza anche solo di due voci.

Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della fascia agli studenti con debito formativo, si assegnerà il punteggio più alto della fascia in presenza delle condizioni sopracitate, ma solo se i debiti saranno stati tutti superati con valutazioni positive nelle verifiche finali. In caso contrario si assegna il punteggio minimo (a motivo anche di un impegno carente).

È importante sottolineare che, ai sensi dell'art. 15, c. 2 bis del D. Lgs. 62 del 2017, introdotto dalla legge n. 150/2024, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico, basato sulla media dei voti dello scrutinio finale, può essere attribuito se il **voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi**.

Questa disposizione si applica anche agli studenti frequentanti il terzultimo e penultimo anno scolastico.

5. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

5a. ATTIVITÀ DI P.C.T.O.

Tutti gli alunni hanno partecipato, nelle classi terza, quarta e quinta, alle attività di P.C.T.O., secondo il monte ore previsto nel Progetto triennale. Il percorso formativo, sviluppato in orario curricolare, è stato realizzato combinando l'attività formale d'aula con l'apprendimento pratico in contesto professionale. Quest'ultima è stata sempre svolta presso aziende ed imprese del settore di pertinenza presenti sul territorio, con la supervisione di Tutor scolastici e Aziendali.

La valutazione finale delle competenze (comportamentali e professionali) acquisite in Alternanza, affidata ai tutor scolastici e aziendali unitamente al Consiglio di Classe, costituisce ogni anno oggetto di valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale.

La classe non ha svolto ore di PCTO durante il terzo anno, ad eccezione dei corsi sulla sicurezza (base + specifica, 4+8 ore) a causa del lockdown seguito alla pandemia di COVID-19.

Nel quarto anno, sono state effettuate attività di PCTO a distanza (webinar, videoconferenze) e di tipo Project Work in classe nelle ore curricolari

Nell'a.s. 2022-2023 la classe ha svolto attività di tirocinio aziendale presso studi odontotecnici, per un totale di 120 ore.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Presso la Segreteria Didattica è possibile consultare le relazioni predisposte dai tutor scolastici nei precedenti aa.ss. La relazione per l'a.s. 2022/23 è allegata al presente documento.

5b. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PCTO

- Puntualità
- Impegno
- Comportamento disciplinare
- Frequenza
- Rispetto delle regole stabilite dall'Azienda
- Livello delle competenze professionali acquisite durante l'attività svolta
- Capacità di portare a termine compiti assegnati
- Capacità di rispettare i tempi nell'esecuzione di tali compiti
- Capacità di saper organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove
- Capacità di comunicare efficacemente con altri
- Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo
- Capacità di lavorare interagendo con gli altri

5c. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Livello d'insufficienza

Si è dimostrato molto scorretto e irrispettoso di orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. Non è mai stato in grado di offrire collaborazione. Ha mostrato molte difficoltà di comunicazione sia con i colleghi che con i superiori. Non è stato in grado di svolgere i compiti assegnati e non ha rispettato le consegne. Ha avuto difficoltà nell'organizzare il lavoro. Non utilizzato i linguaggi specifici richiesti dal proprio ruolo e la frequenza è stata scarsa.

Livello di sufficienza

Ha mostrato un impegno costante rispettando orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. E' riuscito con qualche difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato. L'organizzazione del lavoro non sempre è stata svolta autonomamente, la partecipazione è stata costante ma senza offrire contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico di base. La frequenza è stata discontinua.

Livello superiore alla sufficienza

Ha mostrato un impegno assiduo e costante rispettando in modo puntuale orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. E' riuscito senza difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato dimostrando di saper lavorare ed organizzare in autonomia l'attività il lavoro con contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico appropriato. E' in grado di individuare i componenti del sistema tecnico per intervenire nel montaggio e nella sostituzione di parti nel rispetto delle modalità e procedure stabilite. Sa interpretare gli elaborati tecnici e progettuali con particolare riferimento alla normativa vigente.

5d. RELAZIONE PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

[REDACTED]

Classe 5^a OD.

Anno Scolastico 2025/2026.

La Formazione Scuola-Lavoro, introdotta con il D.L. nr. 127/2025, è un modello di apprendimento che permette ai ragazzi della scuola secondaria superiore, di integrare il percorso di istruzione effettuato a scuola con una formazione svolta presso un'Impresa o un Ente del territorio.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

L'intervento si inserisce nel più ampio processo di riforma dell'esame di maturità, assumendo un ruolo centrale nel riconoscimento e nella valorizzazione di tutte le esperienze formative maturate durante il percorso scolastico. La nuova denominazione riafferma l'idea di un'esperienza formativa integrata che coniuga apprendimento teorico e dimensione operativa.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, i percorsi in alternanza scuola lavoro (PCTO) sono stati rinominati Formazione Scuola -Lavoro (FSL) e si propongono di:

- *attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;*
- *arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;*
- *favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*
- *sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;*
- *offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;*
- *promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole;*
- *Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi.*

Al fine di pianificare, raccordarsi con enti esterni, assistere gli studenti e verificare il corretto svolgimento delle attività di FSL, nella classe 5^a OD è stato nominato come tutor scolastico il docente di esercitazioni pratiche di laboratorio il prof. Aldo Curatolo.

Osservazioni: positivo il feedback da parte degli studenti e dei tutor esterni, unanime comunque la richiesta di un tempo più lungo per poter apprendere proficuamente attività/lavorazioni che normalmente si svolgono in tempi più lunghi. Il monitoraggio è stato eseguito in presenza. Gli alunni si sono dimostrati sempre puntuali e responsabili.

La classe è costituita da diciotto allievi, undici femmine e sette maschi. Il periodo di attività di PCTO è stato svolto dal 06/10/2025 al 24/10/2025 per complessive 120 ore di attività presso nove laboratori ubicati nelle provincie di Pavia e Lodi, oggetto di visite da parte del relatore.

Dalle visite presso i laboratori esterni e dal diario delle attività prodotto dagli allievi, la partecipazione degli stessi è stata assidua e si dichiarano soddisfatti della esperienza professionale fatta.

Anche i Tutor esterni hanno espresso apprezzamento per l'attività di stage e che ripeterebbero l'esperienza, suggerendo un maggiore numero di ore di frequenza degli allievi nelle aziende, anche in periodo estivo.

Si deve però osservare che diverse valutazioni dei Tutor aziendali, circa le competenze e conoscenze degli allievi in stage, risultano essere sovrastimate e non sovrapponibili, per diversi allievi, alle capacità e conoscenze dimostrate poi nell'attività laboratoriale della scuola.

CLASSE	ALUNNO	AZIENDA	CONTATTI AZIENDA	TUTOR
--------	--------	---------	------------------	-------



Ministero dell'Istruzione e del Merito

5e. ORIENTAMENTO FORMATIVO

“L’orientamento attivo è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale e culturale ed economico di riferimento, e delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà; al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o RI-definire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o RI-elaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative. “

Linee Guida per l’orientamento (DM 328/2022)

Nello spirito delle Linee guida le attività svolte nelle classi, articolate in tre diverse aree, hanno promosso le competenze richieste e incoraggiato, attraverso un percorso di riflessione, discussione o attività laboratoriale, criteri di autovalutazione a forte valenza orientativa.

DOCENTE ORIENTATORE DI ISTITUTO: [REDACTED]

DOCENTE TUTOR ORIENTAMENTO: [REDACTED]

Orientamento in uscita 50D

Progetto	Data	Ore	Stato
Progetto “Fuori Classe” 1* lezione In aula Magna	28/10/25	2h 9-11	Svolto
Modulo ALDAI “Educazione Finanziaria Personale”	30/10/25	2h 10-12	Svolto
Progetto “Fuori Classe” 2* lezione	4/12/25	2h 9-11	Svolto
Modulo ALDAI “Educazione Finanziaria Personale”	15/12/2025	2h 10-12	Svolto
ORIENTAMENTO E RICERCA ATTIVA DEL	06/02/26	4h 10-14	Svolto



Ministero dell'Istruzione e del Merito

LAVORO ETJCA			
Progetto "Fuori Classe" 3* lezione	23/02/26	2h 9-11	Svolto
DIRITTI e DOVERI ETJCA	26/02/26	2h 11-13	Svolto
Orientamento Facoltà Universitarie	10/03/26	1,5 h 11-12:30	Svolto
Orientamento Forze Armate e Forze di Polizia	26/02/26	1,5 h 16-17:30	Svolto
Progetto "fare assieme, fare star bene"	04/03/26	1h 9:00-10:00	Svolto
Progetto "fare assieme, fare star bene"	11/03/26	1h 12:00-13:00	Svolto
Progetto "Fuori Classe" 4* lezione	16/03/26	2h 9-11	Svolto
Progetto "fare assieme, fare star bene"	24/03/26	1h 11:00-12:00	Svolto
Progetto Giovani&Imprese	13-14- 15/04/26	15h 9-14 a lezione	Svolto



Ministero dell'Istruzione e del Merito

5f. ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, (d’ora in avanti, Legge), ha introdotto dall’anno scolastico 2020-2021 l’insegnamento scolastico trasversale dell’educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d’istruzione. Il tema dell’educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta “fondante” del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”.

Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 ed emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35, promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia.

La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all’interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo.

Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell’ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l’Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l’esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l’elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

- a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l’interazione con la comunità locale.

5g. IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata



Ministero dell'Istruzione e del Merito

solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi vengono inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

1. Il Curriculum presenta un' impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il Curriculum è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
3. Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curriculum di Educazione Civica.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

- a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
- b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
- c) educazione al digitale (media literacy).

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione



Ministero dell'Istruzione e del Merito

e valutazione delle iniziative svolte.

6. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate due simulazioni della prima prova d'esame, in data 12/02/2026 e 16/04/2026.

Sono state effettuate due simulazioni della seconda prova d'esame in data 20/03/2026 e 17/04/26.

I testi delle prove e le griglie di valutazione si trovano in allegato, per il Presidente di Commissione.

7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Allegato A - OM 64/22 - Griglia di valutazione della prova orale.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi CO indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



Ministero dell'Istruzione e del Merito

8. PROGRAMMI

Di seguito si riportano i programmi svolti al 15/5/2026 nelle singole discipline.

- **Disciplina: Scienze dei Materiali Dentali**

Docente:

Niccolò Palazzi

Strumenti:

- Libro di testo: Scienze e Tecnologia dei materiali dentali vol 1 e vol 2
- Laboratorio Odontotecnico
- Dispositivi digitali: LIM, Slides, Software AI per la produzione scritta e vocale

Didattica:

Il docente predilige la lezione frontale che si alterna con flipped classroom, problemi alla lavagna, sfide di intelletto e condizionamento positivo verso l'utilizzo delle conoscenze per risoluzione di problemi seri.

Temi trattati:

MATERIALI: PROVE E TECNICHE DI IMPRONTA

- Prove statiche
- Prove dinamiche
- Materiali di impronta rigidi
- Materiali di impronta elastici
- Porta impronte
- Tecniche di Impronta

GESSI DENTALI

- Estrazione gesso ed raffinazione industriale
- Classificazione: In base alle proprietà meccaniche
- Presa: Reazione di indurimento e meccanica di reazione
- Impasto: frazionamento acqua/gesso

CERE DENTALI

- Composizione e Caratteristiche chimiche
- Uso e classificazione
- Proprietà meccaniche legate allo scopo

RESINE DENTALI e COMPOSITI

- Cosa sono i monomeri ed i polimeri
- Polimerizzazione: tipi
- Resine sintetiche: classificazione, caratteristiche acriliche e caratteristiche resine per ribasature e termoplastiche
- Resine composite: da cosa sono composte, da cosa dipendono le caratteristiche meccaniche, da cosa è influenzata la polimerizzazione ed impiego

CERAMICHE DENTALI

- Caratteristiche: provenienza, elaborazione industriale, proprietà meccaniche
- Produzione e cottura: sistemi di cottura e produzione protesi



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Tipi di ceramica dentale: classificazione in base allo scopo protesico
- Legame tra ceramica e metalli: Reazione chimica di ossidazione e adesione dei metalli
- Estetica: Fotodinamica dei denti e riproduzione dell'estetica protesica

IMPLANTOLOGIA DENTALE

- Biocompatibilità/Osteointegrazione: Integrazione della protesi, carico diretto/carico dilazionato
- Classificazione degli impianti: Qualità e classificazione degli impianti in base al loro scopo protesico
- Tipi ed uso Fixture
- Tipi ed uso Abutment

Data

15.05.2026

Firma

A solid black rectangular box used to redact the signature.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Disciplina: ITALIANO

Docente: FENUTA Lucia Pia

Strumenti:

- Libro di testo: *Scoprirai leggendo*, P. Di Sacco, P. Manfredi. Pearson, edizioni scolastiche Bruno Mondadori
- Materiale fornito dalla docente in formato cartaceo e digitale
- LIM - proiezione materiale audiovisivo

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

- Idee e visioni del mondo:
 - Il positivismo
 - La crisi del razionalismo
 - Società e cultura di massa
- Il panorama letterario
- Il romanzo della realtà: Naturalismo e Verismo:
 - Emile Zola - Naturalismo
 - Lettura, analisi e commento *Una prefazione programmatica (da Thérèse Raquin, Prefazione)*
 - Luigi Capuana – Verismo
 - Lettura, analisi e commento *Un medico e la sua paziente (da Giacinta, capitolo X)*
 - Federico de Roberto
 - I Viceré
 - Lettura, analisi e commento *L'eletto ringrazia il popolo (da I Viceré cap. IX)*
 - Le donne del Verismo: Matilde Serao, Sibilla Aleramo, Grazia Deledda
 - Lettura, analisi e commento *La presa di coscienza di una donna (da Una donna, capitoli XII e XIII)*
 - Canne al vento
- GIOVANNI VERGA:
 - Cenni biografici



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Le idee e la poetica
- I Malavoglia

- Il Decadentismo:
 - Charles Baudelaire
 - Lettura, analisi e commento *Corrispondenze (da I fiori del male)*

 - I poeti simbolisti francesi: Arthur Rimbaud, Paul Verlaine
 - Lettura, analisi e commento *La Lettera del veggente*
 - Lettura, analisi e commento *Languore*

 - Il romanzo decadente
 - Oscar Wilde, Il ritratto di Dorian Gray

- La Scapigliatura

- GABRIELE D'ANNUNZIO
 - Cenni biografici
 - Le idee e la poetica
 - Il Piacere
 - Le vergini delle rocce
 - Le Laudi
 - Notturmo
 - Lettura, analisi e commento: *La sera fiesolana (da Alcyone)*

- GIOVANNI PASCOLI
 - Cenni biografici
 - Le idee e la poetica
 - Myricae
 - Lettura, analisi e commento *X Agosto, Lavandare*
 - I Canti di Castelvecchio



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Lettura, analisi e commento *Il gelsomino notturno*

IL NOVECENTO

➤ Idee e visioni del mondo

- Le Avanguardie
- La cultura in Europa
- Il fascismo e la cultura in Italia
- Gli anni della ricostruzione e la cultura dell'impegno
- Il boom economico e la cultura di massa
- Il periodo della contestazione

➤ Il panorama letterario

- I Futuristi
- I Crepuscolari – Guido Gozzano
- L'Ermetismo
- Il romanzo italiano tra le due guerre
- La narrativa neorealista
- Lettura, analisi e commento *Che cosa fu il neorealismo* (da *Prefazione a Il sentiero dei nidi di ragno*, Italo Calvino)
- Il postmoderno

➤ FILIPPO TOMMASO MARINETTI

- Cenni biografici
- Le idee e la poetica
- Lettura, analisi e commento *Il Manifesto del Futurismo* (da "Gazzetta dell'Emilia")
- Lettura, analisi e commento *Il bombardamento di Adrianopoli* (da *Zang Tumb Tumb*)

➤ ITALO SVEVO

- Cenni biografici
- Le idee e la poetica



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- La coscienza di Zeno
- Lettura, analisi e commento *Prefazione e Preambolo, L'ultima sigaretta* (da *La coscienza di Zeno*)

➤ LUIGI PIRANDELLO

- Cenni biografici
- Le idee e la poetica
- Il fu Mattia Pascal
- Uno, nessuno e centomila
- Lettura, analisi e commento *Il sentimento del contrario* (da *L'Umoreismo*)
- Lettura, analisi e commento *Io mi chiamo Mattia Pascal* (da *Il fu Mattia Pascal*)

➤ GIUSEPPE UNGARETTI

- Cenni biografici
- Le idee e la poetica
- L'Allegria
- Lettura, analisi e commento *Il porto sepolto, San Martino del Carso, Veglia, Soldati, Mattina*
- Sentimento del tempo, cenni

➤ SALVATORE QUASIMODO

- Cenni biografici
- Le idee e la poetica
- Lettura, analisi e commento *Ed è subito sera* (da *Èrato e Apòllion*)

➤ ANTONIA POZZI

- Cenni biografici
- Le idee e la poetica
- Lettura, analisi e commento *Parole, Pudore* (da *Parole*)

➤ EUGENIO MONTALE



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Cenni biografici
- Le idee e la poetica
- Ossi di seppia
- Lettura, analisi e commento *Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato* (da *Ossi di seppia*)
- La bufera e altro
- Satura
- Lettura, analisi e commento *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale* (da *Satura, Xenia II*)

➤ CESARE PAVESE

- Cenni biografici
- Le idee e la poetica
- La luna e i falò
- Lettura, analisi e commento *La storia della luna e dei falò*

➤ BEPPE FENOGLIO

- Cenni biografici
- Le idee e la poetica
- Una questione privata

➤ Le autrici del secondo Novecento

- Elsa Morante
- Natalia Ginzburg

DATA

Pavia, 15.05.2026

FIRMA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- **Disciplina: STORIA**

Docente: FENUTA Lucia Pia

Strumenti:

- Libro di testo: Abitare la storia, G.Borgognone, D. Carpanetto. Sanoma, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori
- Materiale fornito dalla docente in formato cartaceo e digitale
- LIM - proiezione materiale audiovisivo

➤ **IL MONDO E L'ITALIA A INIZIO DEL NOVECENTO**

- L' epoca della società di massa
- La situazione mondiale agli inizi del novecento
- L'Italia nell'età giolittiana

➤ **DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA GRANDE CRISI**

- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione russa
- Lo scenario mondiale nel primo dopoguerra
- La crisi del dopoguerra e l'ascesa del fascismo in Italia
- La crisi del Ventinove e il New Deal

➤ **L'Età DEI TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

- L'Italia fascista
- La Germania nazista
- Lo stalinismo in Unione Sovietica
- Il contesto nazionale all'alba del secondo conflitto mondiale
- La Seconda guerra mondiale

➤ **LA GUERRA FREDDA E IL MONDO BIPOLARE**

- Verso un ordine mondiale "bipolare"
- La Guerra fredda e la decolonizzazione
- L'Italia repubblicana: dal dopoguerra agli anni di piombo

DATA

Pavia, 15.05.2026

FIRMA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- **Disciplina: LINGUA INGLESE**

Docente: Nicoletta Bosone

Strumenti:

1. Libro di testo: "NEW DENTAL TOPICS" – Hoepli ed.; "Grammar Log" – Mondadori for English
2. LIM
3. Fotocopie fornite dall'insegnante

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE:
Saper comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e professionale. Saper comunicare in modo semplice e coerente su argomenti familiari o inerenti la sfera dei propri interessi. Saper produrre testi scritti adeguati al livello della classe (lettere, dialoghi/paragrafi brevi). Saper produrre testi scritti adeguati al livello della classe al fine di individuarne informazioni globali e specifiche. Saper utilizzare la terminologia tecnica in base all'indirizzo scelto. Saper generalizzare i meccanismi che regolano il funzionamento delle strutture presentate operando confronti tra L1 e L2.	Cogliere il senso generale di testi scritti specialistici. Identificare i contenuti specifici di testi scritti specialistici. Comprendere/ produrre testi in L2 riguardanti argomenti del proprio indirizzo di studio.	LETTURE TECNICHE DI INDIRIZZO (dal testo in adozione "New Dental Topics" – Hoepli ed.) • The Tooth • The Mouth • Dental classifications • Ackerman's classifications • Malocclusions • Dental Metals • Dental waxes • Dental Alloys • Impression trays

Data: 15/05/2026

Firma



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- **Disciplina: Matematica**

Insegnante: Marco Domenico Robbiati

COMPETENZE	
• Padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare processi, fenomeni legati alle funzioni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale. • Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico. • Utilizzare i linguaggi tecnici e logico-matematici specifici.	
ABILITA' MINIME (SIGLA "A")	CONOSCENZE ESSENZIALI (SIGLA "CE")
A.1 Applicare tecniche e procedure di calcolo per affrontare problemi di vario tipo del proprio contesto.	CE.1 Caratteristiche del linguaggio matematico:: regole e sintassi.
A.2 Identificare i fenomeni connessi ai processi del proprio settore professionale che possono essere indagati in modo scientifico.	CE.2 Fasi e tecniche risolutive di uno studio di funzione.
A.5 Utilizzare i linguaggi tecnici e logico-matematici specifici.	CE.3 lettura coerente di grafici di funzioni.

CONTENUTI:

Programma Svolto

1. Definizione, classificazione delle funzioni: funzioni razionali intere; II. funzioni razionali fratte; III. funzioni irrazionali intere di ordine pari; IV. funzioni irrazionali intere di ordine dispari; V. funzioni irrazionali fratte di ordine pari; VI. funzioni irrazionali fratte di ordine dispari; VII funzioni trascendenti (esponenziali, logaritmiche, trigonometriche).
2. Determinazione del dominio - rappresentazione grafica e con l'uso delle parentesi tonde/quadre (f. razionali intere, f. razionali fratte, f. irrazionali intere e fratte di ordine pari).
3. Determinazione del segno: f. razionali intere/fratte, irrazionali di ordine pari intere/fratte.
4. Calcolo dell'intersezione con l'asse delle ascisse x e con l'asse delle ordinate y delle funzioni di cui al punto (3).
5. Funzioni algebriche razionali ed irrazionali di ordine pari: introduzione del grafico approssimato dal dominio, dai punti di intersezione con gli assi, dal segno della funzione stessa.
6. Determinazione degli asintoti verticali.
7. Definizione intuitiva di limite della funzione agli estremi del campo di esistenza.
8. Calcolo dei limiti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

9. Limiti con forme indeterminate: I. $(\infty \pm \infty)$; II. (∞ / ∞) ; risoluzione della forma indeterminata.
10. Limiti con forme: I. $(n / 0)$; II. $(n / \pm \infty)$; risoluzione delle due forme.
11. Determinazione del segno dei limiti senza il calcolo puntuale, ma per approssimazione della x ai punti di valore finito esclusi dal campo di esistenza.
12. Analisi di grafici rappresentati sul piano cartesiano - deduzione delle caratteristiche delle funzioni.

Libro di testo: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone - "Moduli di Matematica - Modulo S+U+V (LDM) Lineamenti di Analisi" - Zanichelli Editore.

DATA

Pavia 15.05.2026

FIRMA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Disciplina: GNATOLOGIA

Docente: [Dario Sforza](#)

Strumenti:

1. libro di testo: "Fondamenti di Gnatologia" De Benedetto, Galli, Lucconi- Lucisano Editore
2. LIM.
3. Video Sintesi e dispense fornite dal docente

MODULO	ABILITÀ	COMPETENZE	
2- Biomeccanica protesica	Individuare e descrivere le caratteristiche morfologiche generali da rispettare nell'esecuzione dei dispositivi protesici. Individuare e descrivere i requisiti funzionali di base dei vari tipi di protesi. Classificare i vari dispositivi protesici secondo criteri gnatologici. Saper utilizzare gli articolatori. Utilizzare lo specifico lessico tecnico-professionale.	Utilizzo della terminologia specifica della disciplina. Descrizione approfondita delle componenti e delle funzioni del sistema stomatognatico. Descrizione dei principi gnatologici fondamentali e la loro relazione con una dentatura normale e con le riabilitazioni protesiche. Essere in grado di progettare morfologie occlusali corrette sotto il profilo funzionale ed estetico. Valutare la realizzazione dei dispositivi protesici in funzione del piano di trattamento. Utilizzare correttamente diversi tipi di articolatori scegliendoli in base alle loro caratteristiche e al dispositivo da realizzare. Progettare riabilitazioni e dispositivi protesici fissi, mobili e a supporto implantare valutandone l'impatto funzionale.	
UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ	
6 Programmazione gnatologica della morfologia occlusale	Filosofie gnatologiche. Determinanti morfologiche. Sviluppo della morfologia protesica. Principali caratteristiche morfologiche dei dispositivi protesici. Modellazione dei denti anteriori e dei contorni dentali. Tecniche di modellazione gnatologica di Payne, Lundeen, P.K. Thomas, Polz/Schulz, AFG.	Saper differenziare le determinanti morfologiche genetiche e individuali. Saper indicare le caratteristiche morfologiche generali da rispettare nell'esecuzione dei dispositivi protesici. Saper definire la modellazione funzionale. Saper spiegare perché tutte le tecniche di modellazione sono di tipo additivo. Saper distinguere le tecniche di Payne-Lundeen e Thomas. Saper descrivere la bussola occlusale. Saper elencare le fasi di realizzazione della tecnica di modellazione AFG.	
UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ	
7 Principi generali di biomeccanica protesica	Funzione, estetica e biomeccanica protesica. Importanza dell'acronimo DATO: Disclusione, Allineamento Tridimensionale, Occlusione. Bilanciamento bilaterale in protesi mobile totale. Funzione ed estetica. Requisiti protesici generali.	Verificando i requisiti funzionali secondo lo schema DATO, saper valutare correttamente le possibilità di realizzazione di un dispositivo in rapporto a estetica e funzione. Saper classificare i dispositivi protesici in base alla quantità di elementi sostituiti, al tipo di appoggio e alle caratteristiche costruttive.	
UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ	



Ministero dell'Istruzione e del Merito

8 Il piano di trattamento	Piano di trattamento. Operazioni diagnostiche. Interventi sulla dentatura. Interventi con dispositivi protesici. Classificazioni delle protesi. Scelta del trattamento. Obblighi legislativi.	Saper gestire le fasi odontotecniche del piano di trattamento definito dal clinico. Saper distinguere tra interventi sulla dentatura demolitivi e ricostruttivi. Saper valutare quali fattori clinici, psicologici ed economici condizionano la scelta di un piano di trattamento rispetto a un altro. Saper valutare quali elementi condizionano i rischi connessi ad una scelta protesica rispetto alle sue alternative.	

UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ
9 Articolatori e strumenti accessori	Funzione degli articolatori. Parti dell'articolatore. Riferimenti anatomici. Classificazione degli articolatori. Arco facciale e posizione spaziale dei modelli. Archi facciali statici. Archi facciali cinemati.	Saper indicare quali funzioni svolgono le parti che compongono un articolatore. Sapere a quali riferimenti anatomici fare riferimento nell'uso degli articolatori. Saper descrivere il funzionamento di un arco facciale dinamico.
UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ
10 Biomeccanica della protesi fissa	Definizione e descrizione della protesi fissa. Valutazione dei pilastri e progettazione della protesi. Preparazione dei pilastri. Classificazione delle protesi fisse. Corone complete: tipologie e indicazioni generali. Corone parziali: tipologie, classificazione di Black, tipi di intarsi. Perni moncone, Richmond e cappette radicolari. Ponti: tipologie e indicazioni. Cenni su barre, Toronto e All on four. Sistemi di ancoraggio della protesi fissa: cementi, accoppiamento conico, viti, chiavistelli.	Saper progettare diversi tipi di protesi fisse in funzione della trasmissione dei carichi ai mascellari. Saper classificare i dispositivi fissi secondo vari criteri. Conoscere limiti e possibilità di utilizzo delle varie protesi fisse.

UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ	
13 Biomeccanica della protesi a supporto implantare	Impianti dentali. Biocompatibilità e osteointegrazione. Differenze biomeccaniche tra denti naturali e impianti. Carico degli impianti. Scelta dei siti implantari. Trasmissione dei carichi. Tipi di protesi a supporto implantare. Alloggiamento passivo.	Saper descrivere le varie parti che compongono gli impianti dentali. Saper distinguere le principali categorie di impianti dentali. Saper descrivere biocompatibilità e osteointegrazione. Saper spiegare la differenza tra carico immediato e carico differito. Sapere indicare con quali esami diagnostici vengono scelti i siti implantari e quali tipologie di osso risultano più indicate per l'implantologia protesica. Saper descrivere i vari tipi di protesi a supporto.	
MODULO	CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE



Ministero dell'Istruzione e del Merito

3- Patologia orale	Patologia orale generale. Infiammazioni. Processi regressivi. Stomatiti. Lesioni precancerose. Tumori. Patologie del dente. Patologie del parodonto. Atrofia dei mascellari. Patologie da protesi incongrue. Patologie dell'ATM. Fratture traumatiche delle ossa mascellari. Nevralgia del trigemino.	Individuare e descrivere le patologie dirette e indirette inquadrandone il corretto protocollo diagnostico. Interpretare una prescrizione medica. Individuare e descrivere l'eziologia e la patogenesi delle principali patologie del cavo orale.	Essere in grado di definire le principali patologie del cavo orale, riconoscendone le caratteristiche. Descrivere eziologia e patogenesi del processo carioso, indicandone i fattori predisponenti e le conseguenze. Indicare quali caratteristiche dei dispositivi protesici influiscono sul corretto mantenimento della salute orale del paziente. Valutare i riassorbimenti ossei nelle due arcate in funzione della realizzazione di dispositivi protesici per pazienti edentuli. Descrivere le alterazioni funzionali del sistema masticatorio, con particolare riguardo a quelle dell'ATM.
UNITÀ	CONTENUTI	ABILITÀ	
14 Patologia orale generale	Infiammazioni. Processi regressivi. Stomatiti. Lesioni precancerose. Tumori. Patologie del dente. Patologie del parodonto. Atrofia dei mascellari. Patologie da protesi incongrue. Patologie dell'ATM. Fratture traumatiche delle ossa mascellari. Nevralgia del trigemino.	Definire le principali patologie del cavo orale, riconoscendone le caratteristiche. Descrivere eziologia e patogenesi del processo carioso, indicandone i fattori predisponenti e le conseguenze. Indicare quali caratteristiche di dispositivi protesici fissi e mobili influiscono sul corretto mantenimento della salute orale del paziente. Valutare i riassorbimenti ossei nelle due arcate in funzione della realizzazione di dispositivi protesici per pazienti edentuli. Descrivere le alterazioni funzionali del sistema masticatorio, con particolare riguardo alle alterazioni dell'ATM che influiscono sui movimenti funzionali.	

Data

15/05/2026

Il Docente

[Redacted Signature]



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- **Disciplina: ESERCITAZIONI PRATICHE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA**

Docente: Prof. Aldo Curatolo.

Strumenti:

- 1) Manuale "Laboratorio odontotecnico - Tecniche protesiche" di Andrea De Benedetto - Luigi Galli - Editore Franco Lucisano.
- 2) Esercitazioni pratiche in laboratorio.

LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	
Prof. Aldo CURATOLO	
UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 2	
<i>TITOLO: Realizzazione di un modello master specifico per la realizzazione di una protesi implantare</i>	
DESTINATARI	Classe: 5^ ODO
	Indirizzo: SERVIZI-SOCIO – SANITARI - Odontotecnico
TEMATICA GENERALE	• Asse Scientifico, tecnologico e professionale.
CONTESTUALIZZAZIONE	
MONTE ORE COMPLESSIVO	Monte Ore : 4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Primo quadrimestre



Ministero dell'Istruzione e del Merito

PREREQUISITI E	<u>Prerequisiti</u>
COMPETENZE TARGET	● Movimenti articolari della mandibola, rapporti e distanze occlusali; ● Odontoprotesi; ● Proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali; ● Casistica di protesi su impianti; ● Conoscere la componentistica di un supporto impiantare; ● Conoscere le procedure per la realizzazione del modello master in implantoprotesi; ● Software "CAD-CAM" specifici per la riproduzione di modelli master.
	<u>Competenze Chiave Europee</u> ● <u>N 1,3,5,8</u>
	<u>Competenze Area Generale</u>
	● <u>N. 1,2,4 5,7,8,10,11,12</u>
	<u>Competenze di Indirizzo</u> ● <u>N 1,3,5,6</u>
INSEGNAMENTI COINVOLTI e	<u>Asse scientifico, tecnologico, professionale</u>
SAPERI ESSENZIALI	Laboratorio tecnologico ed esercitazione pratiche:
	Le principali proprietà dei materiali loro finalità di utilizzo
	Le fasi fondamentali del processo di realizzazione di modelli per implantoprotesi
COMPITO DI REALTA'/	● Realizzare modello master specifico per la realizzazione di una protesi impiantare
PRODOTTO DA REALIZZARE/	
ESITI ATTESI	
ATTIVITA' DEGLI STUDENTI	● Presa visione e scelta dei materiali e strumenti in laboratorio ● Utilizzo dei materiali ,gestione dell'articolatore AVM nelle sue parti ,gestione delle cere.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

METODOLOGIA DIDATTICA	Lezione dialogata e dimostrazione pratiche per ogni argomento proposto.
	Learning by doing “metodologia del fare”
	Peer to peer
RISORSE UMANE	• Docenti interni coinvolti: • - ITP di laboratorio; • - Assistente Tecnico
MATERIALI/STRUMENTI	Gli alunni saranno in aula didattica, laboratorio di odontotecnica utilizzeranno attrezzature e strumentazioni a disposizione della scuola. Utilizzeranno manuali, libro di testo ed nell’eventualità collegamenti internet di pertinenza, eventuali lezioni online secondo la piattaforma predisposta dalla scuola
CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazione in laboratorio e verifica scritta.” Prova strutturata a risposta multipla”. Domande orali discussioni sul lavoro eseguito e la valutazione mediante esercitazioni pratiche in laboratorio.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	Vedi allegato
SCHEDA PER GLI STUDENTI	Vedi allegato Scheda per studenti 5OD UDA N° 2

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 3	
<i>TITOLO: Utilizzare materiali ceramici per la realizzazione di protesi “metallo o zirconia”</i>	
DESTINATARI	Classe: 5^ ODO Indirizzo: Servizi socio-sanitari - Odontotecnico



Ministero dell'Istruzione e del Merito

TEMATICA GENERALE	Asse Scientifico, tecnologico, professionale.
CONTESTUALIZZAZIONE	
MONTE ORE COMPLESSIVO	Monte Ore : 20
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Secondo quadrimestre
PREREQUISITI E	<u>Prerequisiti</u>
COMPETENZE TARGET	- Movimenti articolari della mandibola ; - Rapporti distanze occlusali e gnatologiche; - Proprietà tecnologiche dei materiali e attrezzature utilizzate per l'argomento; - Metodiche di lavorazione in laboratorio di leghe metalliche e di ceramiche. - Metodiche di lavorazione in laboratorio di materiali ceramici o zirconia; <u>Competenze Chiave Europee</u> - N 1,3,5,8. <u>Competenze Area Generale</u> -N.1,2,4,5,7,8,10,11,12 <u>Competenze di Indirizzo</u> 1,3,5,6
INSEGNAMENTI COINVOLTI e	<u>Asse scientifico, tecnologico, professionale</u>
SAPERI ESSENZIALI	Laboratorio tecnologico ed esercitazione pratiche: -Le principali proprietà dei materiali loro finalità di utilizzo; -Le fasi fondamentali del processo di realizzazione di protesi metallo-zirconia.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

COMPITO DI REALTA'/ PRODOTTO DA REALIZZARE/ ESITI ATTESI	1. Realizzazione di una protesi metallo-ceramica o zirconia.
ATTIVITA' DEGLI STUDENTI	• Spiegazione in aula didattica • Presa visione dei materiali e strumenti in laboratorio • Utilizzo dei materiali e strumenti in laboratorio • Utilizzo dell'AVM
METODOLOGIA DIDATTICA	Lezione dialogata e dimostrazione pratiche per ogni argomento proposto. Learning by doing "metodologia del fare" Peer to peer
RISORSE UMANE	1. Docenti interni coinvolti: 2. - ITP di laboratorio; 3. - Assistente Tecnico
MATERIALI/STRUMENTI	Gli alunni saranno in aula didattica, laboratorio di Laboratorio odontotecnico, utilizzeranno attrezzature e strumentazioni a disposizione della scuola. Utilizzeranno manuali, libro di testo e collegamento ad Internet se necessario eventuali lezioni online secondo la piattaforma predisposta dalla scuola.
CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazione in laboratorio e verifica scritta.prove strutturate a domanda multipla Domande orali discussioni sul lavoro eseguito e la valutazione mediante esercitazioni pratiche in laboratorio.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	Vedi allegato
SCHEDA PER GLI STUDENTI	Vedi allegato Scheda per studenti 5^ OD UDA N° 3



Ministero dell'Istruzione e del Merito

UNITA' DI APPRENDIMENTO N° 4	
TITOLO: Protesi "overdenture"	
DESTINATARI	Classe: 5 [^] OD Indirizzo: Servizi socio-sanitari -Odontotecnico
TEMATICA GENERALE CONTESTUALIZZAZIONE	Asse Scientifico, tecnologico, professionale.
MONTE ORE COMPLESSIVO	Monte ore: 30
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Secondo quadrimestre
PREREQUISITI E COMPETENZE TARGET	<u>Prerequisiti</u> - Conoscere il protocollo per la corretta collocazione di modelli su AVM; - Movimenti articolari della mandibola ; - Classificazione Ackerman; - Utilizzo del parallelometro, concetto di sottosquadro; - Conoscenza degli attacchi intra e extra radicolari; - Posizionamento dei denti artificiali sulle arcate dentali; - Utilizzo di resine termo polimerizzanti; - La fusione a cera persa. <u>Competenze Chiave Europee</u> - N.1,3,5,8 <u>Competenze Area Generale</u> - N.1,2,4,5,7,8,10,11,12. <u>Competenze di Indirizzo</u> 1,3,5,6



Ministero dell'Istruzione e del Merito

INSEGNAMENTI COINVOLTI e SAPERI ESSENZIALI	<u>Asse scientifico, tecnologico, professionale</u> • Le principali proprietà dei materiali loro finalità di utilizzo; • Le fasi fondamentali del processo di realizzazione di protesi overdenture
COMPITO DI REALTA' / PRODOTTO DA REALIZZARE / ESITI ATTESI	• Realizzazione di una protesi overdenture su modello edentulo con residui radicolari;
ATTIVITA' DEGLI STUDENTI	Spiegazione in aula didattica laboratorio • Presa visione dei materiali e strumenti • Utilizzo dei materiali e strumenti di misura in laboratorio
METODOLOGIA DIDATTICA	Lezione dialogata e dimostrazione pratiche per ogni argomento proposto. Learning by doing "metodologia del fare" Peer to peer
RISORSE UMANE	Docenti interni coinvolti: • - ITP di laboratorio; • - Assistente Tecnico
MATERIALI/STRUMENTI	Gli alunni saranno in aula didattica, laboratorio di Laboratorio odontotecnico, utilizzeranno attrezzature e strumentazioni a disposizione della scuola. Utilizzeranno manuali, libro di testo e collegamento ad Internet se necessario, eventuali lezioni online secondo la piattaforma predisposta dalla scuola.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazione in laboratorio e verifica scritta. "prove strutturate a domanda multipla" o aperta. Domande orali discussioni sul lavoro eseguito e la valutazione mediante esercitazioni pratiche in laboratorio.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	Vedi allegato sotto
SCHEDA PER GLI STUDENTI	Vedi allegato Scheda per studenti 5 ^a OD UDA N° 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTO/PRATICHE

DISCIPLINA: "LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI PRATICHE"

LIVELLO	DESCRITTORE
1/2	Conoscenze: Inesistenti Abilità: Nulle Competenze: Nulle
3	Conoscenze: Inesistenti o decisamente scarse. Si rilevano lacune gravi. Abilità: Nulla o quasi nulla, non riesce ad applicare le conoscenze acquisite. Competenze: quasi nulle.
4	Conoscenze: Confuse e incomplete. Abilità: Non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori gravi. Competenze: Assai limitate e confuse.
5	Conoscenze: Approssimative, limitate e lacunose Abilità: Utilizza le conoscenze in modo superficiale. Competenze: Parziali, incomplete e imprecise
6	Conoscenze: Possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi). Abilità: Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici, applicandole in modo sufficientemente corretto.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

	Competenze: Utilizza essenziali conoscenze e abilità con debole autonomia.
7/8	Conoscenze: Le conoscenze sono complete e accurate Abilità: Utilizza e applica in modo sicuro, autonomo e completo le conoscenze acquisite Competenze: Utilizza le conoscenze e le abilità in modo corretto e autonomo
9/10	Conoscenze: Approfondite e accurate Abilità: Utilizza e applica in modo puntuale e articolato le conoscenze, i metodi e le tecniche. Competenze: Utilizza le competenze in modo esemplare dimostrando piena consapevolezza e autonomia.

DATA

15.05.2026

FIRMA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- **Disciplina: SCIENZE MOTORIE**

Docente: Nesci Giuseppe

- Capacità coordinative e condizionali: FORZA , VELOCITA' E RESISTENZA .
- Capacità coordinative: allenamento di agilità con cinesini e coni.
- Forza: esercizi di tonificazione e potenziamento generale a carico naturale.
- Forza: esercizi per il potenziamento dei muscoli addominali.
- Forza: allenamento di forza con palle mediche .
- Forza: allenamento di core training.
- Forza: circuit-training
- Allenamento funzionale: creazione di circuiti di lavoro per un allenamento personalizzato.
- Resistenza: esercitazioni sulla corsa di resistenza.
- Velocità: esercizi specifici preparatori per gli arti inferiori: andature.
- Velocità: scatti e allunghi su distanze brevi.

Pallavolo:

- I fondamentali individuali (palleggio, bagher, servizio, schiacciata, muro).
- Torneo di classe 6 vs 6 all'aperto

Calcio:

- Fondamentali del calcio
- Partite calcio presso la palestra di S.M. Siccomario
- Torneo d'istituto

Badminton:

- Fondamentali e partite all'aperto.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Pallamano:

- Fondamentali, giochi propedeutici e partite

Test Motori svolti : getto del peso, salto in lungo da fermo, plank test, navetta.

Competenze:

Gli allievi sapranno affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici. Raggiungere uno sviluppo motorio completo, acquisire il valore della corporeità, acquisire una cultura motoria sportiva, arricchire la propria coscienza sociale, riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali, dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Conoscenze:

Conoscenza degli schemi motori di base, conoscenza delle modalità di svolgimento dei test motori sulle capacità coordinative e condizionali, conoscenza delle principali norme di regolamento e delle tecniche degli sport di squadra, conoscenze del linguaggio specifico della disciplina, conoscere gli elementi tecnico scientifici di base relativi alle principali tecniche sportive.

Abilità:

Individuare le caratteristiche di un gesto o di un'attività motoria, eseguire i fondamentali individuali dei vari giochi di squadra, applicare il corretto movimento in una situazione motoria specifica, comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali, interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.

Metodologia d'insegnamento misto (globale e analitico)

Stile d'insegnamento misto (direttivo e indiretto)

- Prove ed errori
- Scoperta guidata
- Spiegazione frontale
- Risoluzione dei problemi
- Prove individuali, prove di gruppo/squadra

Gli alunni verranno valutati secondo i seguenti parametri:

1. Partecipazione alle lezioni dell'UDA e miglioramento rispetto alle abilità iniziali.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

2. Test motori
3. Ricerca di soluzioni tecniche - tattiche e abilità di gioco - fair play. Tramite osservazione delle partite.
4. Comportamento.
5. Miglioramento (gli apprendimenti).
6. Rispetto delle regole.
7. Autovalutazione.

Data

15/06/2026

Firma



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- **Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA**

Docente: Claudia PIRROTTINA

STRUMENTI:

- Libro di testo: "Diritto e legislazione sanitaria" - Simone per la scuola editori
- Mappe concettuali e schemi riassuntivi
- LIM, power point

COMPETENZE	ABILITÀ	CONTENUTI/CONOSCENZE
- Comprendere il ruolo delle norme giuridiche nell'organizzazione dell'attività professionale e orientarsi nel contesto economico, riconoscendo le principali forme di impresa e le modalità di gestione dell'attività lavorativa. - Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale vigenti, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente	➤ Riconoscere i concetti di base del Diritto Commerciale e della Legislazione Socio-Sanitaria. ➤ Individuare gli elementi che connotano le diverse forme giuridiche dell'impresa, la struttura giuridica dell'impresa artigiana e quella odontotecnica in particolare. ➤ Applicare la normativa igienico-sanitaria e di sicurezza e utilizzare i relativi dispositivi di protezione. ➤ Applicare la normativa a salvaguardia dell'ambiente, dei principi igienico-	Primo Quadrimestre ● Nozione di diritto commerciale: evoluzione storica, oggetto e fonti. ● L'imprenditore e l'impresa ● L'azienda ● Identificazione e requisiti dell'impresa artigiana ● La figura professionale dell'odontotecnico ● Le società: caratteri generali, società di persone, di capitali e mutualistiche Secondo Quadrimestre 1 La crisi dell'impresa: il fallimento e le altre procedure concorsuali 2 La legislazione igienica e ambientale: le norme di igiene e la normativa della tutela ambientale 3 La sicurezza nei luoghi di



Ministero dell'Istruzione e del Merito

	sanitari, della sicurezza. ➤ Applicare gli adempimenti normativi necessari per la certificazione dei manufatti.	lavoro 4 Ordinamento sanitario e assistenza sociale 5 Trattamento dei dati personali e loro protezione 6 La certificazione dei manufatti in campo odontotecnico
--	---	---

DATA

15/05/2026

FIRMA



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- **Disciplina: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Docente: Samuele G. E. Bevilacqua

Tematiche affrontate

Settembre – Ottobre:

- Tematiche etico – morali di attualità: concezione di libertà; concezione dell'etica ed il valore della norma; discorso sulla identità dell'uomo e la sua dimensione religiosa in relazione con gli altri ed il contesto storico in cui vive.

Novembre – Dicembre:

- Approfondimento della concezione cristiano – cattolica della famiglia;
- Discorso sui temi più delicati della bioetica: aborto ed eutanasia;

Gennaio – Febbraio:

- Discorso sull' amore: Il tentativo della fenomenologia sulla questione erotica;
- Discorso, e chiarimenti, sul sacramento del matrimonio;

Marzo – Aprile:

- Il pregiudizio sulla religione di Feuerbach; Marx, Freud e Nietzsche: i maestri del sospetto;
- L'idea di Dio dopo Auschwitz; Il concetto di potere e prepotenza.

Maggio:

- Confronto e dialogo sulla questione della fluidità di genere: nuovo modello antropologico.
- Il fenomeno del risveglio religioso in Europa e nel mondo;

Competenze

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Abilità



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;
- Riconoscere nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e descriverne le principali scelte operate;
- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;
- Confrontarsi con la testimonianza offerta da alcune figure significative del passato e del presente.

DATA 15/05/2026

FIRMA

[Redacted signature area]



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Attività di EDUCAZIONE CIVICA

Docenti	n° ore	Argomento
Prof.ssa Bosone	7	Sustainability in dentistry
Prof. Nesci Giuseppe	2	Benessere corporeo
Prof. Robbiati	3	La pace nel mondo: attuale situazione geopolitica in M.O.
Prof.ssa Claudia Pirrottina	7	Diritto al voto Costituzione e tutela ambientale Legislazione ambientale e agenda 2030
Prof.ssa Lucia Pia Fenuta	7	La geopolitica. L'ONU e le relative organizzazioni.
Prof. Niccolò Palazzi	5	La salute mentale durante la sovrastimolazione multi-modale
Prof. Dario Sforza	2	il SSN e le ATS. Il diritto alla salute

TOTALE ORE SVOLTE: 33



Ministero dell'Istruzione e del Merito

9. TRACCE e GRIGLIE SIMULAZIONI

- Prima simulazione prima prova

Pag. 1/6



Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ..." Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo *gag* [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilo il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Pag. 3/6



Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Pag. 4/6



Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capire le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del *‘rispetto’*?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Pag. 5/6



Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Pag. 6/6



Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Seconda simulazione prima prova

Pag. 1/6



Sessione suppletiva 2025

Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Pag. 2/6



Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Pag. 3/6

Pagina 3 di 6

Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Pag. 4/6



Sessione suppletiva 2025
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Pag. 5/6

Pagina 5 di 6

Sessione suppletiva 2025

Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Pag. 6/6

Pagina 6 di 6

Sessione suppletiva 2025

Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: "Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione", <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per "arricchire" la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l'opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un'opera ben diversa da quella che l'autore voleva scrivere. Un'opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall'autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: "Adolescenti e tecnologie. L'Australia vieta i social media ai minori di 16 anni", [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L'Australia ha vietato l'utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l'età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d'identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Griglia di valutazione prima prova

ITALIANO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA TRIENNIO

COMPETENZE LINGUISTICHE PUNTEGGIO PER LE TIPOLOGIE A, B, C				
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI		
	Indicatore 1 tot.max 20p			
TIPOLOGIA A,B,C COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo Max. p. 10	Struttura del testo disorganica	4	
		Struttura non del tutto organica	6	
		Struttura del testo complessivamente organica	8	
		Struttura del testo organica ed efficace	10	
	Coesione e coerenza testuale Max. p. 10	Testo formulato in modo disorganico/non coerente	4	
		Testo non del tutto organico e coerente	6	
		Testo sufficientemente organico e coerente	8	
		Testo organico e coerente con uso consapevole dei connettivi	10	
	Indicatore 2 tot.max 20p			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Max.p. 10	Ripetuti errori e/o uso scorretto delle strutture morfo-sintattiche; punteggiatura inadeguata	4	
		Ortografia e morfo-sintassi parzialmente corrette; punteggiatura parzialmente corretta/poco efficace	6	
		Ortografia e morfo-sintassi sostanzialmente corrette; punteggiatura adeguata/parzialmente efficace	8	
		Ortografia corretta, uso appropriato delle strutture morfo-sintattiche, punteggiatura corretta ed efficace	10	
	Ricchezza e padronanza lessicale Max. p. 10	Lessico limitato e non sempre adeguato/scorretto	4	
		Lessico di base, generico/non sempre appropriato	6	
		Lessico adeguato e complessivamente adatto alla situazione comunicativa	8	
		Lessico puntuale, vario e appropriato.	10	
	Indicatore 3 tot.max 20p			
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max. p.10	Conoscenze/riferimenti culturali scarsi e non precisi	4	
		Conoscenze/riferimenti culturali limitati e non sempre precisi	6	
		Conoscenze/riferimenti culturali adeguati e sufficientemente precisi	8	
		Conoscenze/riferimenti culturali ampi e approfonditi	10	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudici critici/valutazioni personali scarsi e non adeguatamente motivati/ non del tutto pertinenti	4	
		Giudici critici/valutazioni personali limitati e/o non del tutto motivati/ non del tutto pertinenti	6	
		Giudici critici/valutazioni personali sufficienti e/o adeguatamente motivati/ pertinenti	8	
		Giudici critici/valutazioni personali pertinenti, motivati, approfonditi	10	
	Punteggio competenze linguistiche e comunicative			60



Ministero dell'Istruzione e del Merito

TIPOLOGIA A			
ASPETTO VALUTATO	INDICA TORI	DESCRITTORI	
Comprensione della consegna	rispetto dei vincoli della consegna (SINTESI/P ARAFRASI) rispetto della lunghezza della rielaborazione	Rispetto parziale della tipologia di rielaborazione/della lunghezza della rielaborazione	4
		Rispetto puntuale della tipologia di rielaborazione entro l'estensione richiesta dalla consegna	8
Comprensione del testo	capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	comprensione parziale/con qualche errore	4
		Comprensione adeguata e globalmente corretta	6
		Comprensione del testo completa e senza errori	8
Analisi del testo	puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi del testo imprecisa e/o incompleta rispetto alle richieste della consegna	4
		Analisi del testo complessivamente corretta e adeguata rispetto alla consegna	6
		Analisi del testo puntuale e completa rispetto alle richieste della consegna	8
Interpretazione del testo	Capacità di collocare il testo nel periodo culturale; di porlo in relazione con altri autori/con la produzione dell'autore/con altri testi dello stesso genere	Interpretazione lacunosa/con errori, che soddisfa solo in parte le richieste della consegna; esposta in modo impreciso	4
		Interpretazione parziale ma globalmente corretta/ esposta in modo accettabile	8
		Interpretazione adeguata nei contenuti e nell'esposizione	12
		Interpretazione puntuale, articolata in modo coeso ed esposta con linguaggio appropriato	16
Punteggio parziale massimo, tip.A			40
TIPOLOGIA B			
ASPETTO VALUTATO	INDICA TORI	DESCRITTORI	
Comprensione del testo	Individuazione della/e tesi (e antitesi) e delle argomentazioni e rielaborazione del testo	Comprensione/rielaborazione superficiale con errori di interpretazione	3
		Comprensione/rielaborazione parziale	6
		Comprensione/rielaborazione sufficiente e globalmente corretta	9
		Comprensione/rielaborazione puntuale e priva di errori	12
Produzione di un testo argomentativo	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando i connettivi pertinenti	Argomentazione limitata/superficiale/ non del tutto coerente/ uso improprio dei connettivi	4
		Argomentazione sufficiente/non del tutto approfondita/parziale padronanza dei connettivi	8



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Pagina 3 di 4

		Argomentazione corretta, abbastanza approfondita e consapevole/adeguato uso dei connettivi	12
		Argomentazione approfondita e rielaborata criticamente/puntuale uso dei connettivi	16
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali limitati/non del tutto congruenti/ parzialmente adeguati all'argomentazione	3
		Riferimenti culturali limitatamente corretti/sufficientemente adeguati all'argomentazione	6
		Riferimenti culturali corretti/congruenti/ adeguatamente all' argomentazione	9
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi/ del tutto congruenti/puntualmente articolati	12
Punteggio parziale massimo, Tip.B			40

TIPOLOGIA C			
ASPETTO VALUTATO	INDICA TORI	DESCRIPTORI	
COMPRENSIONE DELLA CONSEGNA	Pertinenza del testo rispetto alla traccia/documento d'appoggio Coerenza del titolo ed eventuale parafrasi	Testo non pertinente rispetto alla traccia/ titoli e parafrasi incoerenti	3
		Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia/ titolo e/o parafrasi non del tutto coerente	6
		Testo sufficientemente pertinente rispetto alla traccia/titolo e/o parafrasi sufficientemente coerenti	9
		Testo del tutto pertinente rispetto alla traccia/ titolo e/o parafrasi coerente ed efficaci	12
SVILUPPO DELL'ESPOSIZIONE	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione superficiale nei contenuti e/o sviluppo disorganico	4
		Esposizione limitata e/o sviluppo non pienamente organico	8
		Esposizione sufficiente sviluppata in modo adeguato	12
		Esposizione approfondita sviluppata in modo efficace e coerente	16
SVILUPPO DELL'ARGOMENTA- ZIONE	Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali limitati/non del tutto appropriati/non sufficientemente articolati	3
		Conoscenze e riferimenti culturali limitati/sufficientemente appropriati/adequatamente articolati	6
		Conoscenze e riferimenti culturali discreti/pertinenti/ ben articolati	9
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi/ del tutto pertinenti/puntualmente articolati	12
Punteggio parziale massimo, tip.C			40



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- Simulazioni seconda prova



Ministero dell'Istruzione e del merito

ISTITUTO SUPERIORE "Taramelli – Foscolo"

Via L. Mascheroni, 53 - 27100 Pavia - Tel. 0382 079982 con sez. associate:

LICEO SCIENTIFICO STATALE "T. TARAMELLI" - Via Mascheroni, 53 - 27100 Pavia - Tel. 0382079982

LICEO CLASSICO STATALE "Ugo FOSCOLO" - Via Defendente Sacchi, 15 - 27100 Pavia - Tel. 038226886

IPSIA "L. CREMONA" - Via Marconi, 6 - 27100 Pavia - 0382469271

ITI "L. CREMONA" - Via Marconi, 6 - 27100 Pavia - 0382469271

email: PVIS01100Q@ISTRUZIONE.IT - PEC: PVIS01100Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

C.F. 96073310185 - IPA: istfpv - Codice Univoco: UF2RTE

CLASSE 5^OD

DATA: 20/03/2026

NOME: _____

ESAME DI STATO 2026 – SECONDA PROVA – SIMULAZIONE 1

PARTE NAZIONALE

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

1. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o, eventualmente, realizzazione del protocollo di lavoro attraverso le tecniche analogiche o digitale e compilazione della relativa certificazione di conformità.
2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi.

Tipologia B: Analisi e soluzione di casi clinici.

Commissione Interna

Asse scientifico, Tecnico, Professionale.

Caso

Paziente di 32 anni con agenesia dell'elemento 22 (incisivo laterale superiore sinistro). È già stato inserito un impianto endosseo di tipo bone level con connessione esagonale interna. Il clinico richiede la realizzazione di una corona singola che garantisca un elevato risultato estetico e il mantenimento dei tessuti gengivali.



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Ministero dell'Istruzione e del merito ISTITUTO SUPERIORE "Taramelli – Foscolo"

Via L. Mascheroni, 53 - 27100 Pavia - Tel. 0382 079982 con sez. associate:
LICEO SCIENTIFICO STATALE "T. TARAMELLI" - Via Mascheroni, 53 - 27100 Pavia - Tel. 0382079982
LICEO CLASSICO STATALE "Ugo FOSCOLO" - Via Defendente Sacchi, 15 - 27100 Pavia - Tel. 038226886
IPSIA "L. CREMONA" - Via Marconi, 6 - 27100 Pavia - 0382469271
ITI "L. CREMONA" - Via Marconi, 6 - 27100 Pavia - 0382469271
email: PVISO1100Q@ISTRUZIONE.IT - PEC: PVISO1100Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
C.F. 96073310185 - IPA: istfpv - Codice Univoco: UF2RTE

CLASSE 5[^]OD

DATA: 20/03/2026

NOME: _____

ESAME DI STATO 2026 – SECONDA PROVA – SIMULAZIONE 1

PARTE NAZIONALE

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

1. Progettazione del dispositivo medico su misura, in accordo con l'odontoiatra, descrizione o, eventualmente, realizzazione del protocollo di lavoro attraverso le tecniche analogiche o digitale e compilazione della relativa certificazione di conformità.
2. Scelta e gestione dei materiali dentali, in funzione delle loro composizioni e proprietà, nelle diverse tecniche di lavorazione, al fine di ottimizzare le operazioni e prevenire errori esecutivi.

Tipologia C: Definizione delle fasi di laboratorio per la realizzazione di uno o più dispositivi

Commissione Interna

Asse scientifico, Tecnico, Professionale.

Caso

Paziente di 72 anni con edentulia totale dell'arcata superiore. L'arcata inferiore presenta denti naturali residui (da 33 a 43) e una protesi parziale rimovibile inferiore. Il medico invia l'impronta definitiva con il bordo funzionale rilevato e le basi in resina con i valli in cera per la registrazione dei rapporti intermassellari.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Griglia di valutazione seconda prova

CLASSE: **50D**

DATA: **25/03/2025**

CANDIDATO:

Griglia di valutazione della seconda prova scritta elaborata dalla commissione

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Punti assegnati
(1) Capacità di selezionare ed utilizzare le conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	A. Scarsa	Conoscenze sporadiche, gravemente lacunose, disorganiche e diffusamente scorrette	0,5-2	
	B. Insufficiente	Conoscenze lacunose, frammentarie, spesso non pertinenti e scorrette	2,5	
	C. Mediocre	Conoscenze incomplete, lievemente lacunose, non omogenee, e talvolta non del tutto pertinenti	3	
	D. Sufficiente	Conoscenze diffuse, ma essenziali, sostanzialmente pertinenti e sufficienti a definire e sviluppare i casi proposti	3,5	
	E. Discreta	Conoscenze esaurienti, pertinenti e più che sufficienti a definire e sviluppare i casi proposti	4	
	F. Buona	Conoscenze uniformi, esaurienti, pertinenti e sedimentate	5	
	G. Ottima	Conoscenze ampie, complete, solide, pertinenti e approfondite	6	
(2) Capacità di analisi e comprensione della traccia proposta e individuazione della soluzione più opportuna attraverso le competenze tecnico-professionali sviluppate	A. Scarsa	Competenze specifiche scarse acquisite ad un livello carente e gravemente lacunoso e utilizzate in modo del tutto inappropriato ed errato	0,5-2	
	B. Insufficiente	Competenze specifiche carenti acquisite ad un livello lacunoso e utilizzate con insufficiente organicità e correttezza	3	
	C. Mediocre	Competenze specifiche parziali, acquisite ad un livello incompleto e utilizzate con incerta consapevolezza e insicura padronanza	3,5	
	D. Sufficiente	Sufficienti competenze specifiche acquisite a livello essenziale e utilizzate complessivamente con correttezza e cognizione	4	
	E. Discreta	Competenze specifiche diffusamente complete, utilizzate con sicurezza in modo pertinente, corretto e consapevole	5	
	F. Buona	Competenze specifiche complete utilizzate con sicurezza in modo pertinente, corretto e consapevole	6	
	G. Ottima	Competenze specifiche complete e approfondite, utilizzate con consapevolezza, efficacia e rigore logico in modo valido e organico	7	
(3) Completezza dello svolgimento e coerenza con le indicazioni della traccia	A. Scarsa	Svolgimento gravemente incompleto, e/o diffusamente scorretto e privo di coerenza	0,5-1	
	B. Insufficiente	Svolgimento incompleto e/o fondamentalmente non corretto e poco coerente	1,5	
	C. Mediocre	Svolgimento parzialmente completo e/o con alcuni aspetti non del tutto corretti e coerenti	2	
	D. Sufficiente	Svolgimento essenzialmente completo e nel complesso corretto e coerente	2,5	
	E. Discreta	Svolgimento completo, diffusamente corretto e coerente	3	
	F. Buona	Svolgimento completo, corretto e coerente	3,5	
	G. Ottima	Svolgimento ampiamente completo e corretto in tutte le sue parti; ottima la coerenza	4	
(4) Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni utilizzando l'opportuno linguaggio tecnico	A. Scarsa	Argomentazioni eccessivamente semplicistiche e non del tutto compiute; schemi di percorso e collegamenti gravemente o diffusamente carenti; uso dei lessici specifici improprio	0,5	
	B. Insufficiente	Argomentazioni eccessivamente semplicistiche e non del tutto compiute; schemi di percorso e collegamenti gravemente o diffusamente carenti; uso dei lessici specifici improprio	1	
	C. Mediocre	Argomentazioni poco approfondite e talvolta semplicistiche, con schemi di percorso e collegamenti non completamente compiuti; uso dei lessici specifici con alcune improprietà	1,5	
	D. Sufficiente	Concetti espressi con sufficiente organizzazione ed elaborazione; argomentazioni schematiche ed essenziali; uso dei lessici specifici complessivamente corretto	2	
	E. Discreta	Concetti espressi in modo organizzato; argomentazioni schematiche ed essenziali; uso dei lessici specifici corretto	2,5	
	F. Buona	Percorso argomentativo articolato ed adeguato alle richieste; uso dei lessici specifici corretto	2,8	
	G. Ottima	Organizzazione delle conoscenze autonoma e rielaborazione originale delle problematiche affrontate; argomentazioni chiare ed esaurienti; lessici specifici appropriati	3	
PUNTEGGIO DELLA PROVA				/20